

Polemica in Consiglio per il ritardo dei dati

Il PdL: "Non sappiamo i compensi dei manager"

AOSTA - E' stata la mancata risposta a una interrogazione sui compensi dei manager della Casino Spa, presentata dal gruppo del PdL, a scatenare una rovente polemica in Consiglio regionale - la scorsa settimana - da parte di Enrico Tibaldi, dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, nei confronti del presidente della Regione, Augusto Rollandin. Replicando alle motivazioni addotte da Rollandin per la mancata risposta, Tibaldi ha sottolineato: "Il Presidente della Regione non solo ha il diritto di conoscere i compensi dei manager delle società partecipate o controllate dalla Regione, ma ha anche il dovere di comunicarle ai consiglieri regionali, che nel caso del casinò rappresentano l'azionista di maggioranza". Tibaldi ha ricordato che per l'Amministratore unico del casinò è stabilito un compenso di 180 mila euro lordi all'anno, al quale si aggiunge un premio di

risultato nella misura massima del 30 per cento del compenso medesimo, la cui erogazione è dipendente dal raggiungimento degli obiettivi fissati dall'azionista di anno in anno. Intervendo in aula spiegando le ragioni del ritardo nel consegnare le informazioni richieste, il presidente Rollandin ha sottolineato che "vi è stata la necessità di acquisire il consenso al trattamento dei dati relativi alle retribuzioni, sulla base del codice della privacy" e ha garantito che saranno forniti agli interroganti quanto prima. Nella replica Tibaldi ha ammessa l'ulteriore dilazione ma ha osservato che il consenso al trattamento dei dati "è pratica talmente diffusa che è difficile credere che il Presidente non conosca gli emolumenti dei dirigenti di una società partecipata e che questi non abbiano mai sottoscritto il consenso al loro trattamento".

O.A.

